



Snals Confisal - RAGUSA

email: sicilia.rg@snals.it

Comunicato dell'10 ottobre 2022

SNALS-CONFSAL - PRIMA VITTORIA SUL FRONTE DELLE TRATTATIVE PER IL RINNOVO DEL CCNL

Il Ministero dell'Istruzione, su forte e continua sollecitazione dello Snals-Confisal, ha ottenuto dalla Funzione Pubblica di destinare le risorse aggiuntive previste nella legge di bilancio per il 2022, circa 340 milioni di euro, al rinnovo del CCNL 2019/2021.

Si tratta di una importante vittoria del fronte sindacale che libera definitivamente le risorse del FMOF consentendo alle scuole di disporre di risorse certe per l'avvio delle contrattazioni di istituto, finora bloccate per le diverse posizioni sull'utilizzo delle risorse aggiuntive.

Per lo Snals-Confisal si tratta di un primo passo importante verso l'adeguamento degli stipendi del personale e il loro allineamento alla media di quelli degli altri Comparti del pubblico impiego.

REGOLAMENTO CONCORSO DSGA PUBBLICATO IN GU

E' stato pubblicato nella G.U. n. 231 del 3 ottobre 2022, il Decreto 28 giugno 2022, n. 146 del Ministero dell'istruzione: "*Regolamento del concorso per titoli ed esami per l'accesso al profilo professionale del Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)*", che entra in vigore il 18/10/2022.

GPS - FUNZIONAMENTO DELL'ALGORITMO: INCONTRO CON IL MI

Si è svolto un incontro tecnico tra il MI e il sindacato sul funzionamento dell'algoritmo delle GPS finalizzato, sia con riferimento alle immissioni in ruolo, sia con riferimento alle operazioni di conferimento delle supplenze. Lo Snals-Confisal, ha evidenziato che per il futuro risulta fondamentale avere **tutte le disponibilità** certe e definitive prima dell'avvio delle nomine. Inoltre ha esposto le varie criticità riscontrate a livello nazionale, soffermandosi in particolare sulle seguenti:

- a) - il mancato rispetto dell'ordine di graduatoria e della corretta applicazione delle precedenze previste dalla legge 104/1992: il sistema ha, infatti, applicato le precedenze in modo errato, facendo scavalcare persino persone collocate in graduatorie che hanno chiaramente una priorità, come nel caso dei docenti specializzati scavalcati sui posti di sostegno da chi non ha la specializzazione;
- b) - l'errata gestione dei destinatari di riserva (invalidi civili, orfani, etc.), che l'algoritmo ha individuato a prescindere dalla fascia di appartenenza (precludendo la possibilità a chi è in possesso di abilitazione sulla materia e di specializzazioni sul sostegno di lavorare): il software invece di accantonare i posti ha sostanzialmente trattato le riserve come se fossero precedenze;
- c) - il problema dei troppi docenti considerati rinunciatari per la mancata espressione di alcune preferenze relative a sede, classe di concorso e/o tipologia di posto. L'impostazione troppo restrittiva del sistema ha dunque precluso agli aspiranti di accedere a successivi turni di nomina e ha dato precedenza a candidati con punteggio inferiore.

Nelle convocazioni in presenza rinunciare ad una proposta su una materia dava comunque la possibilità di optare per altra classe di concorso. L'algoritmo, invece, non lo consente. A tal riguardo si segnala in particolare l'errata applicazione dell'art.12, comma 4, con riferimento agli spezzoni, ovvero si considera rinunciatario chi in primo turno di nomina viene scavalcato nel conferimento degli spezzoni. Questo a nostro avviso è errato poiché lo spezzone **non si configura come tipologia di posto** ma come **tipologia di contratto**.

- d) - il fatto che l'algoritmo **non procede** nei successivi turni di nomina a riconvocare chi ha avuto lo spezzone per consentirgli il completamento;

- e) - il conferimento di posti non presenti nelle scuole assegnati a supplenza dal sistema;
- f) - il problema delle supplenze conferite dalla seconda fascia del sostegno a docenti privi dei 3 anni di servizio (quindi che hanno spuntato la seconda fascia delle GPS sostegno senza indicare i 3 anni di servizio) e della convocazione di docenti inseriti con riserva in I fascia che non hanno sciolto la riserva nel previsto termine.
- L'Amministrazione si è riservata di dare risposte alle singole osservazioni.

AZIONE LEGALE: errori nell'assegnazione degli incarichi per i docenti iscritti nelle GPS "sostegno"

La procedura informatizzata per l'attribuzione degli incarichi con contratti a tempo determinato fino al 31 agosto oppure fino al 30 giugno si è rivelata spesso lesiva dell'ordine di graduatoria degli interessati che, operando "al buio" la scelta delle 150 scuole si sono visti scavalcare da colleghi collocati in posizione successiva alla propria.

Un caso particolare è costituito dalla precedenza attribuita ai docenti tutelati dalla L. 68/1999 non in possesso del titolo sul sostegno che hanno scavalcato i docenti specializzati.

Si tratta infatti della salvaguardia del diritto dell'alunno di avere docenti specializzati.

Prova ne sia che in qualunque operazione di assegnazione di incarichi con contratti a tempo determinato o indeterminato si operano accantonamenti di posti per i docenti specializzati.

E' accaduto, invece, che sono rimasti senza incarichi docenti specializzati sul sostegno a fronte di attribuzioni di supplenze a docenti riservisti.

Per tutelare tale categoria di personale, l'Ufficio Legale ha predisposto una bozza di diffida.

L'eventuale ricorso disponibile, dovrà essere proposto dinanzi al Tribunale, sezione lavoro, competente di Ragusa

SUPPLENZE ATA

Ricordiamo, in considerazione delle domande che riceviamo, che non è possibile accettare un'altra supplenza al 31 agosto o al 30 giugno anche di un altro profilo se è già stata fatta la presa di servizio. Se al momento della convocazione non erano presenti posti interi e, pertanto, si è accettato uno spezzone ora è possibile lasciare lo spezzone per accettare un posto intero di 36 ore settimanali. Anche i completamenti sono possibili purchè siano spezzoni dello stesso profilo.

Le **supplenze brevi** non sono possibili: a) per il profilo di assistente tecnico; b) se la scuola ha l'organico di diritto superiore a tre posti per la qualifica di assistente amministrativo; c) per i primi sette giorni di assenza per il profilo di collaboratore. E' possibile, però, a partire dal trentesimo giorno di assenza solo per gli assistenti amministrativi e tecnici.

SUPPLENZE DOCENTI

Ricordiamo che gli spezzoni orario pari o inferiori alle sei ore ovviamente che non sono di completamento ad una cattedra, non possono essere in prima istanza assegnati agli aspiranti in graduatoria di istituto. Tali spezzoni possono essere assegnati a docenti interni che siano in possesso di abilitazione nel seguente ordine:

- a) - docente precario che non ha l'orario intero;
- b) - docente di ruolo per una massimo di sei ore settimanali come ore aggiuntive;
- c) - docente precario come ore aggiuntive fino al massimo di sei ore.

Se non ci sono le accettazioni di cui sopra si prendono le graduatorie di istituto: a)- dalle GaE abilitati; b) - prima fascia della GPS abilitati; c) - seconda fascia dalle GPS non abilitati

PENSIONANDI & PENSIONATI - SCHEDE DI APPROFONDIMENTO SU PENSIONI E BUONUSCITA (TFS/TFR)

- *Pensionandi Scuola 2023 ancora indecisi: conviene riflettere prima di inviare le dimissioni entro il 31.10.2022*

Si ricorda che, se si è raggiunto il diritto a pensione o si raggiungerà entro il 31.12.2023, avendo presentato domanda di dimissioni entro il 21.10.2022, tali dimissioni non si possono più revocare e il dipendente scuola sarà a "casa" dall'1.09.2023. Solo nel caso in cui l'interessato si sia cautelato, spuntando la casella che "qualora non raggiunga i requisiti richiesti intende rimanere in servizio", potrà restare in servizio dopo il 31.08.2023, se privo dei requisiti preventivati all'atto della domanda di dimissione.

Chiarito questo aspetto, che molti non hanno ancora assimilato, si pone il problema degli indecisi e del loro approccio con il futuro pensionamento.

Il Sindacato ha elaborato delle schede dove vengono indicate brevi riflessioni di “buon senso” che potranno aiutare alcuni pensionandi 2023, ancora indecisi prima del 21.10.2022, a valutare quale sia la scelta “giusta”: inviare on line le dimissioni oppure restare qualche anno ancora in servizio?

- **Anticipo agevolato allo 0,40% della buonuscita (TFS/TFR) scaduto in data 30.06.2022, di nuovo attivo dal 23.09.2022**

E' stato pubblicato nella G.U. n.223 del 23.09.2022, il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica dell'1 agosto 2022.

La possibilità di chiedere l'anticipo agevolato allo 0,40% del TFS/TFR, contenuto nell'accordo quadro, secondo quanto previsto dal D.L. n.4/2019 (Reddito di Cittadinanza), era scaduta in data 30.06.2022; quindi, dopo tale data, non era stato più possibile ottenere dalle banche concessionarie l'anticipo TFS/TFR.

Con la pubblicazione del suddetto decreto è di nuovo possibile sottoscrivere il contratto per l'anticipo presso la banca concessionaria se si è in possesso della quantificazione TFR/TFS rilasciata dall'Inps.

Pensionati 2022 anticipo buonuscita: adempimenti interessati e scuola

I pensionati scuola 2022, se intendono ottenere l'anticipo agevolato della buonuscita (TFS/TFR), devono presentare alla scuola di titolarità apposita documentazione.

La scuola, dopo la richiesta di quantificazione TFS/TFR inviata on line dal pensionato, riceve per pec dalla sede Inps il sollecito ad inviare quanto prima i dati a mezzo PASSWEB oppure con il mod. TFR/1.

Nella scheda viene descritta la documentazione da presentare da parte del pensionato alla scuola di titolarità al fine di ottenere dalla sede INPS la certificazione finalizzata all'Anticipo Buonuscita (prestito agevolato allo 0,40% fino a € 45.000).

Vengono anche riportati i modelli di competenza dell'ultima scuola di titolarità del pensionato.

Viene, inoltre, evidenziato che se la scuola non risponde all'INPS entro 30 gg inviando all'INPS quanto richiesto, la pratica *quantificazione per anticipo agevolato della buonuscita* VIENE RIGETTATA e se ne deve presentare una nuova ricominciando il percorso.

LIQUIDAZIONE TFS-TFR - SENTENZE E VERGOGNA

Nel settore pubblico, **i tempi di attesa per la liquidazione** del TFS-TFR sono particolarmente **sfavorevoli**: si può arrivare **fino a 5 anni** per avere la buonuscita. Vergognoso e ASSURDO!

- 12 mesi se la cessazione avviene per vecchiaia 67 anni di età;
- 24 mesi in caso di dimissioni per pensione anticipata con contribuzione di 41 anni e 10 mesi se donna, 42 anni e 10 mesi se uomo;
- tempi ancora più lunghi se si esce con quota 100 o altre forme di pensionamento anticipato.

Il Ministro della Pubblica Amministrazione per questo ha firmato il decreto ministeriale per l'anticipo del TFS-TFR, che proroga la scadenza di altri due anni (**30 giugno 2024**).

Grazie alla proroga, il beneficio potrà essere richiesto, fino al 30 giugno 2024, rivolgendosi alle Banche aderenti all'iniziativa. Ricordiamo che le banche non danno anticipi gratuitamente, con i tassi che salgono si può arrivare fino al 2% di interessi. Comunque è sempre conveniente che lasciarli all'INPS per due o tre anni perché si riceverebbero soldi “svalutati” dall'andamento del caro vita che viaggia intorno all'8%.

L'articolo 23 del D.L. n. 4 del 28/1/2019 ha riconosciuto, ai dipendenti pubblici, una agevolazione dando la possibilità di ottenere dalle banche un anticipo del TFS-TFR maturato nel limite **massimo di € 45.000**.

Il Sindacato autonomo della Confsal ritenendo inconcepibile che solo i dipendenti pubblici devono rimetterci soldi, portò la questione della liquidazione fino davanti alla **Consulta che nella sua Sentenza 159 del 2019** chiese al Parlamento e al governo di rivedere il tutto con urgenza e liquidare il Tfr o Tfs immediatamente almeno chi ha compiuto i 67 anni di età. Ma nonostante la diffida del sindacato inviata a Palazzo Chigi non si è **mosso nulla**.

Fondo Espero

Fondo pensione integrativo per il personale della scuola -

Il MIUR, ha inviato una nota all'att.ne Dirigenti Scolastici Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado. ep.c. alle Organizzazioni Sindacali - Comparto Scuola - e ai Direttori Regionali Uffici Scolastici Regionali **LORO SEDI, comunicando** che:

- a) -il Fondo Espero è il Fondo pensione rivolto al personale della scuola istituito a seguito dell'accordo stipulato il 14/03/2001 tra le Organizzazioni Sindacali del settore (FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS-Confsal, GILDA-UNAMS, CIDA) e l'amministrazione statale;
- b) -l'accordo ha consentito la creazione di un sistema di contribuzione pensionistica integrativa che determina l'obbligo per il datore di lavoro di versare un contributo aggiuntivo pari all'1% della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR;
- c) -è possibile aderire autonomamente ai servizi del Fondo Espero accedendo ai servizi self service del Portale NoiPA, selezionando la voce "Previdenza complementare";

Sistema previdenziale del Fondo Espero: comunicazione del MI per i neoassunti

Al fine di garantire la massima diffusione e la conoscenza del sistema previdenziale ESPERO, anche nella fase di emergenziale, il MI ha diffuso un opuscolo informativo del Fondo a disposizione dei docenti neoassunti **che può essere richiesto alle proprie scuole.**

Ragusa10/10/22

Segreteria Provinciale **SNALS CONFSAL RAGUSA**